



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA



LEADER



PSR 2014/2020



Regione Liguria - PSR 2014-2020

Sottomisura 16.4.3 “Cooperazione di filiera orizzontale e verticale, per la creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali”

PROGETTO INTEGRATO LE STRADE DEI VINI E DEI PRODOTTI

Modello di Regolamento Interno al Gruppo di Cooperazione

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del Gruppo di Cooperazione (di seguito GC) _____, istituito ai sensi della Sottomisura 16.4.3 del PSR 2014/2020 della Regione Liguria.

La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GC, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GC.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l’ambito d’intervento dei GC;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione LIGURIA, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell’Accordo di Cooperazione del Gruppo di Cooperazione.

Art. 1 - Composizione del partenariato del GC e definizione dei ruoli specifici

Il partenariato del GC è costituito dai soggetti di seguito indicati:

n.	Nome del Partner	Ruolo ¹
1		
2		
3		

¹ capofila, partner agricolo, partner istituzionale/pubblico, consulente, formatore, ricercatore

4		
5		
.....		

Il Capofila del GC è il referente del progetto di filiera nei confronti della Regione Liguria e il coordinatore delle attività previste dal Progetto. Il capofila è supportato da (*se previsti*):

- un *direttore tecnico*, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;
- una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto.
- un *Consulente* che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il feed back da parte dei soggetti beneficiari.
- il partner _____ (*qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne volesse dettagliare la natura specificare in questa sede*).

Art. 2 - Organizzazione del GC

I componenti del partenariato del GC sono rappresentati nel **Comitato di Progetto (CdP)** che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 7 del presente regolamento.

Il Comitato di Progetto del GC si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno quattro volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista e comunque:

- quando si intende verificare collegialmente l'andamento tecnico/amministrativo progettuale e dei singoli partner;
- quando si reputa necessario prendere posizioni ufficiali del partenariato nei confronti dei singoli partner o verso terzi;
- quando si intende licenziare report, valutazioni e in genere prodotti realizzati a progetto;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari con particolare riferimento agli stati di avanzamento lavori e rendicontazioni;
- ogni qual volta il Capofila o almeno due partner lo ritengano necessario.

Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GC

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GC il Capofila o suo incaricato assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento

progettuale. Il Capofila assicura che l'interattività all'interno del GC risulti tracciabile e/o documentabile. È compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati. Il capofila diffonde periodicamente tra i partner e comunque prima delle quattro riunioni annuali del Comitato di progetto informazioni che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria. L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative, purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del **Progetto**, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, il Capofila organizza verifiche interne dei risultati conseguiti dalle diverse azioni di **Progetto**. I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dal Comitato di Progetto.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GC ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile e secondo quanto indicato nel Piano di Comunicazione Progettuale richiesto.

I risultati del GC andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi. I partner, in coerenza con le attività previste nel **Progetto** e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto e momenti di divulgazione rivolte a tutti gli esterni interessati.

Il GC adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione (*indicare quali in coerenza con quanto previsto nel Piano di Comunicazione Progettuale*):

1. sito/pagina web del GC con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al **Progetto**. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GC, obiettivi del progetto, Accordo di cooperazione, Regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO, altro ritenuto utile;
2. eventuale diffusione sui portali della Rete Rurale Nazionale e Regione Liguria;
3. evento finale, eventuali workshop, eventuali teleconferenza, altro;
4. eventuali brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate;
5. social su cui promuovere il progetto realizzato dal GC;
6. eventuali programmi televisivi, speciali, spot, sponsor;
7. altro.

Il capofila e/o i Partner partecipano ad eventuali ulteriori attività collaterali, anche di promozione, organizzati dalla Regione Liguria.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del GC il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GC e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del **Progetto**. In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GC ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

Art. 7 – Comitato di Progetto

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto dal Capofila, un rappresentante dei Comuni e un rappresentante per ciascuna Associazione di categoria aderente al GC.

Si riunisce su iniziativa del Capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno due partner con comunicazione scritta inviata al Capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni partner può rappresentare al massimo un altro partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche e/o integrazioni all'Accordo di cooperazione, e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner, alle modifiche al presente Regolamento, all'uscita e ammissione di nuovi partner: è richiesta la presenza dei 2/3 dei partner per la validità della riunione ed è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario:
 - (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione;
 - (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

Art. 8 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GC, con la stipula dell'accordo di cooperazione del GC. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner/ CdP e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Altro a discrezione del GC.